

# ■ CONGRESSO LIONS Il presidente del service Strangio spiega le scelte L'invasione dei 1.000 gialloblù un'occasione per ripensare al valore della città

di **ROBERTA JERACE**

Sono stati oltre 1000 i soci Lions che hanno popolato le strade di Reggio Calabria, le strutture ricettive e i punti di interesse culturale nello scorso week-end. I delegati sono stati chiamati a esprimere il loro voto nelle elezioni delle cariche Lions Distretto 108Ya, ma l'evento ha visto anche sfilare i soci in giacchetta gialla sul corso Garibaldi, gremire i luoghi culturali della città, nonché percorrere il centro storico a bordo dell'autobus scoperto dell'Atam. L'avvocato Giuseppe Strangio, presidente **Lions club** Reggio Calabria host, ha spiegato come la scelta di Reggio sia stata originata da una forte richiesta: «Pensavamo che la città di Reggio, dopo la pandemia, meritasse un evento come questo per ripartire. Ad essere coinvolti sono stati 40 club provenienti da Calabria, Basilicata e Campania che costituiscono come dimensione territoriale uno dei più grandi distretti d'Europa. Abbiamo deciso di concentrare l'evento nel centro storico della città che ha potuto usufruire della sede della Città Metropolitana e del Teatro Francesco Cilea.» Con il patrocinio del Comune di Reggio Calabria, della Città Metropolitana, della Regione Calabria della Confcommercio e della Camera di Commercio sono state coinvolte tutte le strutture ricettive del

circuito urbano. È stata avviata una convenzione con gli esercizi commerciali che hanno applicato una scontistica ai soci Lions in visita in città, i quali hanno potuto individuare le attività "Lions welcome" grazie a un logo esposto in vetrina. Coinvolti anche i pasticceri reggini, che hanno avuto l'opportunità di proporre le loro specialità. A tal proposito Strangio ha spiegato: «Abbiamo voluto valorizzare il tessuto imprenditoriale e commerciale di cui Reggio può vantarsi. Immane protagonisti del congresso, nel cinquantesimo anno del loro ritrovamento, sono stati proprio i Bronzi di Riace, l'oggetto principe delle visite guidate, ma anche l'elemento caratterizzante del logo dell'evento». Il Teatro Cilea ha ospitato il Congresso dei Lions, dove si è tenuto il concerto dell'Orchestra del "Cilea", che ha intonato musiche di pace rivolgendo lo sguardo alla guerra in Ucraina; ma nelle ultime settimane qui si è anche svolto il Congresso nazionale dei Vespa club d'Italia, trovando la disponibilità da parte delle istituzioni a concederle per tali eventi. Rimane tuttavia il dubbio se la naturale destinazione degli spazi teatrali non spetti alle pièces, ai concerti e agli spettacoli che drammaticamente latitano nel poverissimo cartellone del Teatro comunale. L'occasione di

accogliere eventi a grande partecipazione come quello dei Lions risulta quindi imperdibile, soprattutto quando il suddetto club si è speso così efficacemente per accompagnare l'evento con quanto più valore e ritorno economico fosse possibile per la città. Persino il numero di questo mese della rivista del Distretto 108Ya rinvigorisce il prestigio della città presentando in copertina l'"Opera" di Tresoldi. L'installazione permanente, dopo un timido ritorno di interesse a un anno dalla sua inaugurazione, sembra destinata a declinare nelle vetrine social così come nell'interesse dei cittadini. Sarebbe invece opportuno rammentare più spesso ai reggini il senso dell'arte di Tresoldi che nella riscrittura di uno spazio pubblico intendeva non solo servire i visitatori con un "soggetto fotografico", ma creare uno spazio per la comunità di Reggio in grado di sviluppare una serie di relazioni ed evoluzioni nel tessuto socio-culturale e rendere possibile la valorizzazione del territorio al di là della presenza di turisti.



La festosa invasione dei Lions

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9612

